



"Il Padre cerca adoratori in spirito e verità"

"Vegliate con me... Così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con me? Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione" Mt 26,39-41

All'interno dell'adorazione perpetua non si deve tralasciare il significato profondo della preghiera di notte; chi fa adorazione di notte scopre maggiormente la bellezza dell'intimità con Gesù, facilitata da quel silenzio assoluto che è preludio all'incontro con Dio. Se poi essere cristiani significa essere figli della luce, a maggior ragione la notte è il tempo favorevole per far risplendere quella luce che è Gesù risorto e per allontanare tutte le tenebre di peccato che fanno guerra all'uomo. A riguardo alcune matri della parrocchia hanno pensato di coprire qualche ora del sabato notte per lottare contro quelle tenebre del male che attanagliano i loro giovani figli. (Don Roberto)

Il giovani trovano la loro identità alla presenza di Gesù nel SS. Sacramento poiché è lì che noi scopriamo quanto siamo amati e stimati. Questa graduale familiarità con il Signore metterà i giovani in condizione di trovare il vero significato della vita. Cari giovani, non abbiate paura, fissate il vostro sguardo in Cristo ricolmo di tenerezza. Egli desidera offrirvi la sua amicizia nel SS. Sacramento in cui Egli ama ciascuno di voi in un modo unico e personale. (Giovanni Paolo II)

«Il demonio nulla teme più che la Comunione ben fatta e le visite frequenti a Gesù Sacramentato», per cui «allontanarsi dalla Comunione è lo stesso che gettarsi in braccio al demonio, essa è il più grande nemico del demonio». (Don Bosco)

“Gesù se ne andò sulla montagna a pregare e passò la notte in orazione. Quando fu giorno chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici”.
Lc 6,12-13

In un mondo che fuori e dentro la chiesa, registra tanta dispersione, tanto rumore di discorsi, c'è un gran bisogno dell'adorazione silenziosa di Gesù nascosto nell'Ostia consacrata. Solo così andiamo alla sostanza, solo così ritroviamo noi stessi, solo così, cuore a cuore con Lui, impariamo ad amare davvero, solo così sentiamo la rigenerante dolcezza della divina misericordia e, noi stessi, possiamo diventare canali di tale misericordia per il nostro prossimo. Cerchiamo in tutti i modi di essere assidui alla preghiera di adorazione e diventiamo motivati e cordiali apostoli. Con l'aiuto della Santa Vergine che, dopo aver avvolto in fasce e deposto Gesù Bambino nella mangiatoia lo adorò, entriamo nella profondità del nostro cuore in comunione con il Signore che si fa presente corporalmente nell'Eucaristia. (Cardinale Mauro Piacenza)

Mille anni trascorsi in mezzo alla gloria degli uomini non compensano un'ora sola trascorsa in dolce colloquio con Gesù Eucaristia.

Maria è sempre davanti al Tabernacolo e come potrebbe non esserci Lei che sul Calvario stava presso la croce di Gesù. (San Pio)

Siate certi che di tutti gli istanti della vostra vita, il tempo che passate davanti al Divin Sacramento sarà quello che vi darà più forza durante la vita, più consolazione nell'ora della morte e più gloria per l'eternità. (S. Alfonso)

La forma per eccellenza di contemplazione eucaristica si ha nell'adorazione silenziosa davanti al Santissimo, presenza reale di Cristo...! Stando calmi e silenziosi, e possibilmente a lungo, davanti a Gesù Eucaristia, si percepiscono i suoi desideri su di noi, si depongono i nostri progetti per far posto a quelli di Cristo. La luce di Dio penetra a poco a poco nel cuore. E lo risana. (Padre Raniero Cantalamessa)

Nessuno mangia questa carne senza prima adorarla; peccheremmo se non la adorassimo. (S. Agostino)